

VERBALE DELLA PRIMA SEDUTA DI CONFERENZA DI SERVIZI INERENTE IL PROCEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE IN CAPO ALLA SOC. AGRICOLA GRUPPO CIEMME S.S..

Il giorno 6 giugno 2024 alle ore 10.00 presso la Provincia di Novara, si è riunita la Conferenza di Servizi, convocata, in prima seduta, ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs 152/06 e s.m.i., inerente il progetto presentato dalla Società Agricola Gruppo Ciemme S.S. di demolizione dell'esistente centro zootecnico per suini a San Pietro Mosezzo, presso la Tenuta Cornelia, e successiva ricostruzione di nuove strutture, con ampliamento delle superfici di allevamento.

Partecipano alla seduta i Soggetti riportati nel foglio presenze allegato.

Non sono pervenute né alla Provincia né al Comune osservazioni da parte del pubblico.

I consulenti aziendali presentano il progetto. Si è optato per la costruzione ex novo delle strutture aziendali, in modo da realizzare un allevamento rispondente ai canoni più avanzati dal punto di vista zootecnico, sanitario ed ambientale. Illustrano il ciclo di crescita dei suini e le differenti stabulazioni in funzione della fase di allevamento. Dal punto di vista ambientale sono stati previsti accorgimenti costruttivi e logistici per ridurre soprattutto le emissioni in atmosfera. Le vasche saranno coperte, le pavimentazioni grigliate o fessurate in modo che siano facilmente pulibili e saranno dotate di fosse sottostanti con allontanamento frequente delle deiezioni con sistema a vacuum. L'allontanamento è previsto ogni 4/7 giorni in funzione della densità di allevamento. Anche le parti in cemento verranno lisciate per una migliore pulizia. Durante il vuoto sanitario delle singole sezione, avviene il lavaggio completo, fosse comprese. Le acque di lavaggio verranno inviate alle vasche di stoccaggio tramite tubazioni chiuse. La composizione dei prodotti utilizzati per la pulizia non costituisce pericolo per la successiva fase di smaltimento dei reflui. Le strutture sono progettate per avere un alto isolamento termico ed elevata inerzia termica. I volumi di ricambio d'aria saranno gestiti in automatico. Il controllo delle basse temperature è previsto, solo in sala parto e nelle aree dove viene allevata la quota di rimonta, tramite caldaie murali a GPL (potenzialità complessiva inferiore a 1 MW). L'alimento verrà distribuito in forma liquida in modo da consentire un ulteriore contenimento delle polveri.

I Rappresenti del Comune illustrano il contributo predisposto. Premettono che l'intervento è coerente con il Piano Regolatore. Elencano la documentazione integrativa necessaria per il rilascio del Permesso di Costruire con particolare riferimento a :

- progettazione di maggior dettaglio (nr. piante, tipologia, altezza, disposizione ecc.) della cortina arborea, osservando che dalla proposta agli atti risultano delle parti del perimetro non contornate. Ricordano inoltre che la cortina arborea non dovrà solo fungere da filtro visivo, ma anche ambientale;
- tenuto conto che si demolirà una cascina, deve essere acquisito il parere della Commissione Locale del Paesaggio, pertanto occorre presentare specifica relazione che dovrà in particolare porre attenzione all'inserimento delle strutture nel contesto agrario;
- verifica, tramite planimetria quotata, delle rispetto delle distanze dai confini per tutte le strutture in progetto oltre che della distanza tra abitazione rurale e strutture ricovero animali;

- verifica, tramite planimetria, del rispetto delle distanze dai corsi d'acqua limitrofi all'allevamento;
- verifica del rapporto di copertura (conteggiando tutto ciò che emerge da quota zero) secondo le norme del PRG e del regolamento edilizio comunale;
- valutazione di accessibilità/barriere architettoniche secondo i livelli previsti dalla normativa di riferimento;
- il p.to 5 dell'asseverazione va integrato comprendendo oltre agli impianti elettrici anche tutti gli impianti di nuova realizzazione;
- verifica, in particolare per uffici e spogliatoi, del rispetto delle disposizioni sul risparmio energetico;
- elaborato specifico sulle recinzioni in progetto sulla base delle indicazioni del PRG (eventuali prescrizioni inerenti la biosicurezza potranno essere prevalenti rispetto alle indicazioni di Piano).

Barbero dà lettura del contributo predisposto, con particolare riferimento agli aspetti legati alla qualità dell'aria, alla conformità con le BAT di settore, ai controlli sulla falda ed agli scarichi idrici assimilabili ai civili.

Ippolito chiede chiarimenti rispetto all'approvvigionamento idrico.

Repetti risponde che avverrà tramite due pozzi privati già concessi per un quantitativo d'acqua sufficiente anche per la nuova taglia impiantistica.

Antonelli, rispetto a quanto già emerso nel corso della seduta, rileva che la procedura relativa alle terre e rocce da scavo deve essere integrata nel presente procedimento. Per quanto concerne gli aspetti inerenti il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, dovrà essere verificato l'obbligo di presentare la relazione di riferimento. Verrà inviato lo schema di Piano di Monitoraggio e Controllo secondo il format predisposto da ARPA per la tipologia di attività. Per quanto riguarda il monitoraggio degli odori, per la prima fase di attività, verrà richiesta una frequenza almeno annuale che poi potrà essere rivista in funzione degli esiti. Si chiederà di effettuare una valutazione tecnico-economica circa la possibilità di installare impianti di abbattimento delle emissioni in atmosfera. Per gli aspetti relativi al rumore non emergono criticità.

Galvani dà lettura del parere predisposto dal Servizio Veterinario, nel quale si richiedono integrazioni in particolare relative a specifici aspetti gestionali dell'allevamento, e del parere SISP. Verranno chieste integrazioni in materia di qualità dell'aria, emissioni diffuse e odori, piezometri, monitoraggio e controllo delle strutture.

In assenza di ulteriori interventi, si fissa il termine del 16 giugno p.v. affinché gli Enti trasmettano i propri contributi che, unitamente al presente verbale, verranno trasmessi al Proponente. Dalla data di invio decorreranno i termini di 30 giorni per la presentazione delle integrazioni. Su richiesta motivata della Ditta la Provincia potrà concedere la sospensione dei termini per la presentazione della documentazione integrativa per un periodo non superiore a 180

giorni Si ricorda al Proponente che gli eventuali files da non pubblicare dovranno essere raggruppati in una cartella separata.

La seduta si chiude alle ore 11.45

F.to IL FUNZIONARIO TECNICO
(Dott.ssa Marta Barbero)